

TRIBUNALE DI GENOVA

Ricorso per l'omologa di un piano del consumatore

ai sensi dell'art. 12 bis e ss. della Legge 27.01.2012 n. 3

nell'interesse della signora [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED] rappresentata e difesa, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. Pierpaolo Curri, Codice Fiscale CRRPPL76M19D969R, nel cui studio, sito in Genova, Via Malta 2/10 Tel. 010543450, Fax 010581105, PEC: pierpaolocurri@pec.studiocentore.it,,

con l'ausilio

del professionista Gestore della Crisi nominato dal Tribunale di Genova, iscritto al n. 93 del Registro di cui all'972 art. 3 del DM 202/2014, Dott.ssa **Maria Pellegrino**, PEC maria.pellegrino@pec.commercialisti.it, con Studio in Genova, via XX Settembre 3/10.

1. I PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.

Sussistono i presupposti di legge per l'accesso alla procedura di sovraindebitamento sia sotto il profilo sostanziale (squilibrio tra attivo liquidabile e passivo) sia da un profilo formale.

Con riferimento agli altri requisiti richiesti dall'art. 7, comma 2, Legge 27 gennaio 2012, n. 3, si rileva che la esponente:

- non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge 27 gennaio 2012, n. 3; né ha mai subito, per cause a lei imputabili, uno

dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14bis della suddetta legge;

- dichiara di non aver mai effettuato atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti al deposito della presente proposta;

- ha fornito al Gestore della Crisi tutta la documentazione richiesta e sufficiente a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

2. IL PATRIMONIO DEL DEBITORE

2.1. Patrimonio immobiliare

La signora non ha alcuna proprietà immobiliare. La esponente abita in un appartamento di proprietà dell'ARTE (Comune di Genova) con canone mensile comprensivo delle spese di amministrazione di circa 240 euro.

La esponente ha attualmente un debito verso ARTE di euro 7.000,00 per canoni scaduti e rischia pertanto la decadenza dall'assegnazione per morosità (procedimento già avviato da ARTE e sospeso causa COVID ed in attesa del deposito del presente piano con il quale il debitore ha preannunciato la possibilità di sanare la morosità).

Il presente piano si propone quale fine principale salvaguardare la locazione a beneficio della esponente e della sua condizione di vita, nonché dei creditori, atteso che laddove dovesse essere sfrattata non potrebbe permettersi un canone di locazione di mercato, ovvero pagandolo non avrebbe più alcuna risorsa disponibile per i creditori, né per il proprio sostentamento.

2.2. Patrimonio mobiliare

La signora è intestataria di un unico rapporto di conto corrente acceso presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (Conto Corrente n. 0019712 presso la filiale Genova 08 - Voltri) che alla data del 31/03/2021 riportava un saldo attivo pari ad euro 1,74 (gli estratti conto sono stati consegnati al gestore della crisi)

La signora è proprietaria di un'autovettura

il cui valore è stimato, in accordo ai valori

reperibili sul sito autoscout24, in € 1.000,00. Tuttavia, ai fini del piano per

consentire alla signora lo spostamento funzionale alle esigenze lavorative si

prevede di non liquidare il bene ma di mantenerlo in proprietà.

2.3. Reddito da lavoro dipendente

La esponente è dipendente pubblica, presso il Ministero dell'Istruzione come ATA, addetta ai servizi di pulizia presso istituzioni scolastiche.

Lo stipendio annuo, comprensivo della tredicesima, è di circa euro 16.640,00 (euro 1.300 mensili, tredicesima pari ad euro 1.040) e rappresenta l'unico sostentamento della signora Marengo.

3. LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO

I debiti della esponente sono stati verificati dal Gestore della Crisi e vengono dettagliati qui di seguito

Elenco dei creditori					
Creditore	erogato	Importo debito	Privilegiato	Chirografario	contratto
Banca Ifis S.p.A. (cessionario Compass)	5.000,00 €	2.502,98 €		2.502,98 €	17376136
IBL Banca S.p.A.	18.942,00 €	11.819,00 €		11.819,00 €	683413
Banca Ifis S.p.A. (cessionario Compass)	3.141,00 €	2.850,40 €		2.850,40 €	15378668
Intesa Sanpaolo S.p.A.	12.193,01 €	14.470,36 €		14.470,36 €	59134596
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.982,70 €	3.663,45 €		3.663,45 €	58904446
IBL Banca S.p.A.	19.653,38 €	21.504,00 €		21.504,00 €	570313
Compass carta revolving	2.833,65 €	2.833,65 €		3.213,19 €	
ARTE (Comune di Genova)		7.000,00 €	7.000,00 €		
Comune Genova TARSU		221,00 €	221,00 €		
Totale debiti		66.864,84 €	7.221,00 €	60.023,38 €	

Le spese prededucibili previste sono spese di familiari sostentamento e costi di procedura quantificate sulla base di un accordo sottoscritto tra il Gestore della Crisi e la signora per il relativo compenso (comprensivo anche della fase esecutiva del piano) oltre i bolli per il contributo unificato.

Si ricorda, come già dichiarato nel ricorso per la nomina, che lo scrivente legale

agisce *pro bono* e senza richiedere alcun compenso dalla signora Marengo.

Le spese familiari di sostentamento sono state computate in accordo con il gestore della crisi di seguito dettagliate nei due scenari, sul presupposto che in ipotesi di piano è possibile grazie all'intervento della fondazione antiusura e l'intervento della Società San Vincenzo de Paoli pagare immediatamente ARTE e sanare la morosità bloccando la procedura di revoca, mentre nel caso della liquidazione del patrimonio l'ARTE concluderebbe il procedimento di revoca e la ricorrente dovrebbe provvedere a reperire una locazione di mercato ipotizzata in euro 600,00 mese contro i 240 mese attuali.

Le erogazioni della Fondazione Antiusura e della San Vincenzo de' Paoli, condizionate espressamente alla omologazione del piano, non sono rinvenibili in caso di liquidazione del patrimonio

Spese familiari			
	mensile	annuale	4 anni
Affitto ARTE	240,00 €	2.880,00 €	11.520,00 €
TARI	13,33 €	160,00 €	640,00 €
Alimentari	450,00 €	5.400,00 €	21.600,00 €
Benzina	60,00 €	720,00 €	2.880,00 €
RC AUTO	27,50 €	330,00 €	1.320,00 €
Cura della persona	62,50 €	750,00 €	3.000,00 €
Utenze	100,00 €	1.200,00 €	4.800,00 €
Vestiaro	50,00 €	600,00 €	2.400,00 €
Totali	1.003,33 €	12.040,00 €	48.160,00 €

PIANO DEL CONSUMATORE		ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	
Spese prededucibili	Totale	Spese prededucibili	Totale
Compenso OCC e gestore della crisi	4.902,64 €	Compenso OCC e gestore della crisi	4.902,64 €
Contributi e altri diritti Tribunale	125,00 €	Contributi e altri diritti Tribunale	125,00 €
Spese familiari	48.160,00 €	Spese familiari	64.000,00 €
Totale spese prededucibili	53.187,64 €	Totale spese prededucibili	69.027,64 €

4. L'ELENCO DEI TITOLARI DEI DIRITTI REALI O PERSONALI SU BENI DI PROPRIETÀ O IN POSSESSO DEL DEBITORE

La esponente ha ceduto il quinto del proprio stipendio in favore di IBL Banca

del quale chiede lo scioglimento.

Si precisa che lo scioglimento dal contratto di cessione del quinto della pensione è ammesso dal novellato art. 8, comma 1bis della legge 3/2012.

5. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Il debitore con la sottoscrizione del presente ricorso dichiara sotto la propria responsabilità di non avere compiuto atti in frode ai creditori.

6. LA PROPOSTA AI CREDITORI

6.1. L'attivo della procedura

La situazione patrimoniale della esponente non consente una liquidazione dei beni che possa soddisfare i debitori in misura migliore rispetto a quella che verrà proposta mediante il piano ed al fine di formulare una proposta ai creditori la signora si è rivolta alla Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus per ottenere un finanziamento agevolato subordinato all'omologa del presente piano per complessivi euro 9.000,00 che dovrà essere restituito in cinque anni (dei quali solo quattro ricompresi nell'orizzonte del piano) per un importo pro rata di circa euro 160,00/mese.

La signora ha altresì chiesto ed ottenuto un contributo a fondo perduto alla Società San Vincenzo de' Paoli per complessivi euro 1.000,00.

In tale contesto il proponendo piano prevede:

- L'erogazione di euro 9.000,00 da parte della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus da restituire in cinque anni;
- L'erogazione di euro 1.000,00 da parte della San Vincenzo de' Paoli a fondo perduto;
- La disponibilità dello stipendio al netto delle spese personali.

Tale piano dovrebbe consentire di ricavare una finanza di complessivo (compreso l'attuale stipendio) euro 28.400,00 circa nei quattro anni (al netto delle spese familiari che verrebbero soddisfatte integralmente).

Attivo	Scenario liquidatorio		Scenario di piano	
Stipendio compresa tredicesima	66.560,00 €		66.560,00	
Autovettura FIAT 600 anno 2012	500,00 €		-	
San Vincenzo	- €		1.000,00 €	
Fondazione Antiusura	- €		9.000,00 €	
Totale attivo	67.060,00 €		76.560,00 €	
Spese familiari		64.000,00 €		48.160,00 €
Attivo realizzabile	3.060,00 €		28.400,00 €	

Tale attivo consentirebbe di soddisfare:

- (i) 100% delle spese di procedura;
- (ii) 100% del credito di ARTE (Comune di Genova) per i canoni scaduti e del Comune per arretrati sulle imposte comunali;
- (iii) 100% del rimborso prestito agevolato erogato tramite la Fondazione Antiusura;
- (iii) il 14 % circa dei crediti chirografari.

Viceversa l'ipotesi liquidatoria che come detto prevede maggiori debiti (per i maggiori oneri di locazioni) e minore attivo (perché le erogazioni di Fondazione Antiusura e di Fondazione San Vincenzo sono subordinati all'omologa del piano), non consentirebbe alcuna remunerazione dei creditori chirografari.

I due scenari, scenario liquidatorio e scenario di piano vengono confrontati nelle tabelle che seguono:

Ipotesi di piano			
descrizione	importo	soddisfazione	saldo
Totale attivo disponibile			28.400,00 €
Prededuzione	5.027,64 €	100%	23.372,36 €
Fondazione Antiusura	7.680,00 €	100%	15.692,36 €
ARTE credito privilegiato del locatore + imposte comunali	7.221,00 €	100%	8.471,36 €
Chirografari	60.023,38 €	14,11%	- €

ipotesi liquidatoria			
<i>descrizione</i>	<i>importo</i>	<i>soddisfazione</i>	<i>saldo</i>
Totale attivo disponibile			3.060,00 €
Prededuzione	5.027,64 €	61%	- €
Fondazione Antiusura	- €		
ARTE credito privilegiato del locatore + imposte comunali	7.221,00 €	0	- €
Chirografari	60.023,38 €	0	- €

La proposta contenuta nel piano è di mettere a servizio dei propri creditori per quattro anni una somma di euro 150,00 mensili da distribuire con un primo riparto al secondo anno successivo all'omologa ed un riparto finale allo scadere del quarto anno.

La esponente prevede con il presente piano la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei crediti ai sensi e dell'art. 12 bis della legge 3/2012 secondo i seguenti termini.

Ipotizzando l'omologa del presente piano nell'autunno 2021, con l'attivo derivante dai contributi di cui sopra verranno immediatamente ripagati ARTE creditore privilegiato e Gestore della crisi per il credito prededucibile professionale sorto in funzione della procedura.

Il residuo verrà pagato mediante accantonamenti mensili sino a conclusione del piano prevista nei quattro anni dall'omologa.

6.2 Liquidazione dell'attivo

Verrà aperto un conto corrente intestato alla procedura sul quale verranno accreditati i contributi/prestiti della Fondazione e della San Vincenzo (9.000+1.000) nonché i versamenti mensili della quota prevista nel piano (150,00).

Onde evitare un uso improprio dello stipendio così da vanificare l'obbiettivo del piano, il liquidatore procederà alla domiciliazione bancaria di tutte i debiti

periodici (utenze, affitti) e della quota dovuta al piano cosicchè sul conto a disposizioni della signora [REDACTED] resti solo il saldo da destinare alle spese famigliari. La signora avrà solo il bancomat e non la carta di credito.

Con la sottoscrizione della presente istanza per l'omologa del piano la signora [REDACTED] assume irrevocabilmente per tutti e quattro gli anni di durata dell'esecuzione del piano i seguenti impegni:

- (i) Si impegna a non richiedere a soggetti terzi il rilascio di qualsivoglia linea di credito (carte di credito prepagate, finanziamenti, carte di credito);
- (ii) Accetta che sul conto corrente sia accesso RID bancario mensile per il pagamento delle utenze, il rimborso del finanziamento ottenuto tramite la Fondazione Antiusura, il pagamento del canone di locazione ad ARTE, il versamento mensile della quota;
- (iii) si impegna altresì ad iniziare tramite il SERT un percorso [REDACTED] di riabilitazione e [REDACTED] da [REDACTED]

8. CONCLUSIONI

La signora [REDACTED], con la firma in calce al presente ricorso, dichiara la veridicità dei dati esposti, riservandosi di mettere a disposizione della procedura l'eventuale attivo, di cui oggi non ha contezza, che dovesse emergere nei prossimi quattro anni.

Tutto quanto sopra premesso, la sig.ra Marengo, come sopra rappresentata e difesa, considerata la relazione attestativa e la relazione particolareggiata presentata dal gestore della crisi ai sensi dall'art. 9 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, rivolge istanza affinché Codesto Ill.mo Tribunale, ritenuti sussistenti i

requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli articoli 7, 8 e 9 Legge 27 gennaio 2012 n. 3, attraverso la proposta di un piano del consumatore:

(i) fissi udienza ai sensi dell'art. 12 bis della legge 27 gennaio 2012, n. 3 entro sessanta giorni dal deposito del presente ricorso;

(ii) disponga ai sensi dell'art. 12 bis della Legge 27 gennaio 2012, n. 3 la comunicazione della allegata proposta e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché con idonea pubblicità disponga la trascrizione del decreto ed ogni altro opportuno provvedimento.

(iv) provveda all'omologa del presente piano del consumatore, previo scioglimento dei contratti di finanziamento con trattenuta dello stipendio pendenti tra la ricorrente e IBL Banca (finanziamento n. 683413 e finanziamento n. 570313), nonché ogni altro opportuno provvedimento.

Si allegano i seguenti documenti:

Doc. 1 - Delibera Fondazione Antiusura;

Doc. 2 – Impegno Fondazione San Vincenzo;

Doc. 3 - Attestazione del Gestore della Crisi;

Genova, 15 luglio 2021

Avv. Pierpaolo Curri

la ricorrente

Anna Maria Marengo

Io sottoscritta

[redacted] delego a rappresentarmi e difendermi in ogni fase e grado nel presente procedimento ed atti inerenti, conseguenti e successivi, l'Avv. Pierpaolo Curri, del Foro di Genova allo stesso conferendo, ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di nominare sostituti ed avvocati, eleggere domicilio, transigere, conciliare, rinunciare agli atti ed accettare rinunce. Dichiaro, inoltre, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 di essere stata edotta che i dati personali richiesti vengono utilizzati ai soli fini del presente incarico e presto il mio consenso ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto al trattamento dei dati che avverrà attraverso mezzi manuali, informatici e telematici e con ogni altro mezzo necessario ai fini dell'assolvimento dell'incarico conferito col presente mandato. Eleggo domicilio presso lo studio dell'Avv. Pierpaolo Curri e in Via Malta 2/10, Genova.

È autentica la firma.